

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2393 del 04/07/2018 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2018/2462 del 04/07/2018

**Struttura proponente:** SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE  
CIVILE

**Oggetto:** LIQUIDAZIONE SALDO FINALE LOTTO B1.6 DEL CODICE INTERVENTO  
10968+12320 - O.C. 5/2014 E 2/2016 EVENTI ALLUVIONALI 17 E 19 GENNAIO  
2014.

**Autorità emanante:** IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E  
LA PROTEZIONE CIVILE

**Firmatario:** MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

  

**Responsabile del  
procedimento:** Maurizio Mainetti

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Visto il D.L. 12 maggio 2014, n. 74 "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali" con il quale si autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza terremoto ai sensi dell'art.1 del D.L. 6 giugno 2012 n. 74, convertito in L. 122/2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica, limitatamente ai comuni del territorio emiliano romagnolo già colpiti dal sisma 2012, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2014, pubblicata nella G.U. n. 34 del 11 febbraio 2014, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 30 luglio 2014, in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014 nel territorio della provincia di Modena prorogato per 180 giorni ovvero fino al 26 gennaio 2015 con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 182 del 7 agosto 2014;

Preso atto della apertura, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/12, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, di apposita contabilità speciale n. 5699, presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, intestata a "Commissario Presidente Regione Emilia-Romagna-D.L.74-12";

Evidenziato che con il D.L. 12 maggio 2014 n. 74, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n.93, in particolare, il comma 5,7 e 8 dell'art. 1 in cui, tenuto conto del rapido susseguirsi degli eventi calamitosi, si autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario Delegato per gli eventi sismici e per gli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio della provincia di Modena a destinare a valere del Fondo di cui al comma 6, art. 2, D.L.74/2012, la somma complessiva di 210 milioni (di cui 160 milioni nell'anno 2014 e 50 milioni nell'anno 2015) per:

- rimborsare i danni subiti da soggetti privati colpiti dagli eventi di cui al comma 1 per la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro di privati cittadini, dell'operatività delle attività economiche (con particolare riguardo alle imprese agricole) e per favorire l'autonoma sistemazione di possessori di abitazioni inagibili;

- realizzare i più urgenti interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali;

- la concessione di contributi, previa individuazione della priorità degli interventi e delle modalità di concessione dei contributi stessi, diretti a ripristinare le opere pubbliche o di interesse pubblico, i beni culturali, le strutture pubbliche adibite ad attività sociali, sociosanitarie e socio-educative, sanitarie, ricreative, sportive, religiose e degli edifici di interesse storico ed artistico danneggiati dagli eventi alluvionali, nel limite del suddetti stanziamento, subordinatamente all'esistenza di un piano per la messa in sicurezza idraulica delle opere;

Richiamato il comma 3, art. 1, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, che prevede che il Commissario Delegato possa avvalersi, per la realizzazione degli interventi e delle attività emergenziali, dei Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi e dell'amministrazione della Regione Emilia-Romagna, e, del Presidente e dell'amministrazione della provincia di Modena per quanto riguarda gli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Considerato che:

- con ordinanza n. 1 del 5 giugno 2014 recante "Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica limitatamente ai Comuni del territorio dell'Emilia Romagna già colpiti dal sisma 2012, interessati

dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria verificatisi il 3 maggio 2013" con la quale è stato istituito un comitato ristretto ed uno staff tecnico composto da i rappresentanti delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna, delle Province di Modena e Bologna, l'AIPO e i Consorzi di bonifica interessati, con il compito di formulare al Comitato istituzionale, le proposte degli interventi necessari al superamento dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Bologna e Modena;

- con ordinanza n.3 del 5 giugno 2014 è stato approvato l'allegato 1 che, unitamente all'allegato2 della medesima ordinanza, costituisce il primo stralcio degli interventi più urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali, alcuni dei quali aventi come carattere manutentivo nei tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro, funzionali al ripristino delle arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati da tane e animali e al mantenimento della sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante;

- con ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014 è stato approvato il secondo stralcio degli interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento della criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 avendo a riferimento le misure di cui alla scheda ARS per i fiumi Secchia e Panaro contenuta nello schema di Progetto di Piano per la valutazione e la gestione del rischio alluvioni pubblicata dall'Autorità di Bacino;

- con ordinanza n. 11 del 10 ottobre 2014 è stato approvato in Allegato 2 un elenco di interventi urgenti finalizzati al contenimento del rischio idraulico attraverso lo sfalcio straordinario delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro, comprese le relative Casse di Espansione, e dei Canali Naviglio, Argine e Minutara;

- con ordinanza n. 4 del 13 marzo 2015 è stato autorizzato un ulteriore stralcio di interventi sui principali affluenti di Secchia e Panaro immediatamente a sud della città di Modena con la finalità di adeguare nodi e tratti particolarmente critici al fine di ridurre la pericolosità in caso di eventi in piena (allegato 3), le cui schede descrittive di dettaglio sono conservate agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e della Provincia di Modena, e ancora su Secchia e Panaro per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanza n. 3/14

finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate anche durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale (allegato 4);

- con ordinanza n. 7 del 16 giugno 2015 e ordinanza n. 8 del 23 giugno 2015 è stato approvato un ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, relativamente a interventi sulla cassa di espansione del Secchia e sugli argini del fiume Panaro;

- con ordinanza n. 11 del 2 settembre 2015 sono state apportate modifiche all'allegato 1 dell'ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014;

- con ordinanza n. 14 del 4 novembre 2015 sono state finanziate ulteriori risorse per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con ordinanze n. 3/14 e n. 4/15 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale;

- con ordinanza n. 2 del 23 febbraio 2016 sono state stanziati ulteriori risorse per il completamento del sistema arginale e autorizzate proroghe per la progettazione e realizzazione di alcuni interventi di cui alle ordinanze 5/2014 e 7-8/2015, nonché finanziate specifiche prestazioni di servizio per il supporto alla realizzazione del programma di messa in sicurezza idraulica;

- con ordinanza n. 8 del 28 novembre 2016 sono stati approvati ulteriori disposizioni per interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014.

Vista in particolare:

l'ordinanza n. 5 dell'8 luglio 2014 con la quale il Presidente della Regione Emilia Romagna - Commissario delegato autorizza la spesa complessiva di € 23.118.650,00, a valere sul fondo di € 160 milioni autorizzato per l'anno 2014 dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. 74/2014 convertito nella legge 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, che dovranno essere versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna ex D.L. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n.

122/2012; per primi interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessati i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n.4. Approvazione secondo stralcio;

l'ordinanza n. 2 del 23 febbraio 2016 con la quale sono state stanziati ulteriori risorse per il completamento del sistema arginale e autorizzate proroghe per la progettazione e realizzazione di alcuni interventi di cui alle ordinanze 5/2014.

Vista la nota prot. n. 14944 del 21/06/2018 dell'Agazia Interregionale per il fiume Po, acquisita tramite PEC dalla scrivente Agenzia con prot. PC.2018.0029772 del 02/07/2018 con la quale è stata trasmessa la richiesta di saldo finale, riguardante l'intervento di messa in sicurezza idraulica n. 10968+12320 il quale è stato suddiviso in diversi lotti, "avvio adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati, comprensivo delle indagini geologiche-geognostiche preliminari. Intervento realizzabile per stralci funzionali", - lotto: B1.6 RIPRESA FRANA IN SX F. SECCHIA ST.198-199 S. ANTONIO MERCADELLO-NOVI DI MO, (con le modalità previste dal par. 8 delle disposizioni operative, Allegato 3 Ord. Comm. Del. N. 3/2014), pari ad € 82.450,10.

Vista la determinazione n° 3281 del 19/10/2017 dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con la quale è stato liquidato il I° SAL dei vari lotti del codice intervento 10968+12320 - o.c. 5/2014 e o.c. 2/2016.

Ricorrono le condizioni per provvedere all'erogazione del saldo finale, all'Agazia Interregionale per il fiume Po (AIPO), riguardante il codice intervento 10968+12320 il quale è stato suddiviso in diversi lotti, "avvio adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati, comprensivo delle indagini geologiche-geognostiche

preliminari. Intervento realizzabile per stralci funzionali", - del lotto: B1.6 RIPRESA FRANA IN SX F.SECCHIA ST.198-199 S.ANTONIO MERCADELLO-NOVI DI MO," relativo al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n.4, o.c. 5/2014 e 2/2016, al netto del I° SAL (dd 3281/2017), per un totale pari ad € 82.450,10.

Richiamate:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n.343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agencia di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede che l'Agencia regionale di protezione civile, istituita con la legge regionale n. 1 del 2005, venga rinominata "Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 28 aprile 2016, n. 622, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di riassetto delle direzioni generali, dei servizi, degli enti e delle agenzie regionali ed in particolare di modifica, dal 1 maggio 2016, della denominazione della "Agencia di protezione civile" in "Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 25 giugno 2018, n. 979, "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile."

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1129 del 24 luglio 2017 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- il D.lgs 14.03.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 42;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, approvando la proposta di atto, attesta:

- la correttezza e completezza dell'istruttoria;

- di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

#### DETERMINA

1. di prendere atto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po(AIPO), con nota prot. n. 14944 del 21/06/2018 acquisita dalla scrivente Agenzia tramite PEC il 02/07/2018 prot. PC.2018.0029772, ha richiesto il saldo finale dell'intervento n° 10968+12320 il quale è stato suddiviso in diversi lotti, "avvio adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati, comprensivo delle indagini geologiche-geognostiche preliminari. Intervento realizzabile per stralci funzionali", - del lotto: B1.6 RIPRESA FRANA IN SX F.SECCHIA ST.198-199 S.ANTONIO MERCADELLO-NOVI DI MO, - o.c. 5/2014 e 2/2016 - relativo al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi

che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n.4., per un totale pari ad € 82.450,10.

2. di liquidare all'AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po, al netto del I° SAL (dd 3281/2017), il saldo finale, riguardante il codice intervento 10968+12320, il quale è stato suddiviso in diversi lotti, "avvio adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati, comprensivo delle indagini geologiche-geognostiche preliminari. Intervento realizzabile per stralci funzionali", - del lotto: B1.6 RIPRESA FRANA IN SX F.SECCHIA ST.198-199 S.ANTONIO MERCADELLO-NOVI DI MO - o.c. 5/2014 e 2/2016 - per un totale pari ad € 82.450,10;

3. di dare atto che l'ordinativo di pagamento sarà emesso sulla contabilità speciale posizione n. 5699 aperta ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/12, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, intestata a "Commissario Presidente Regione Emilia-Romagna-D.L.74-12" a valere sul fondo di € 160 milioni autorizzato per l'anno 2014 dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. 74/2014 convertito nella legge 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1;

4. di dare infine atto che ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 art. 42, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Maurizio Mainetti

Codice Intervento	Titolo Intervento	Importo Autorizzato	Lotto	I° SAL DD 3281/2017	Richiesta	Prot. Ente	Prot ARPCiv	Importo Richiesto	Economia del lotto
10968	Avvio adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati, comprensivo delle indagini geologiche-geognostiche preliminari. Intervento realizzabile per stralci funzionali.	13.000.000,00 - Ord. Comm. 5 del 08/07/2014 e Ord. Comm. 2 del 23/02/2016	B1.6 RIPRESA FRANA IN SX F.SECCHIA ST.198-199 S.ANTONIO MERCADELLO-NOVI DI MO (importo lotto autorizzato: € 206.568,77)	€ 124.118,67	SALDO FINALE n. 26591 del 06/06/2018	n. 14944 del 21/06/2018	PC/2018/0029772 del 02/07/2018	€ 82.450,10	€ 0,00
								€ 82.450,10	